

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno
sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archipiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

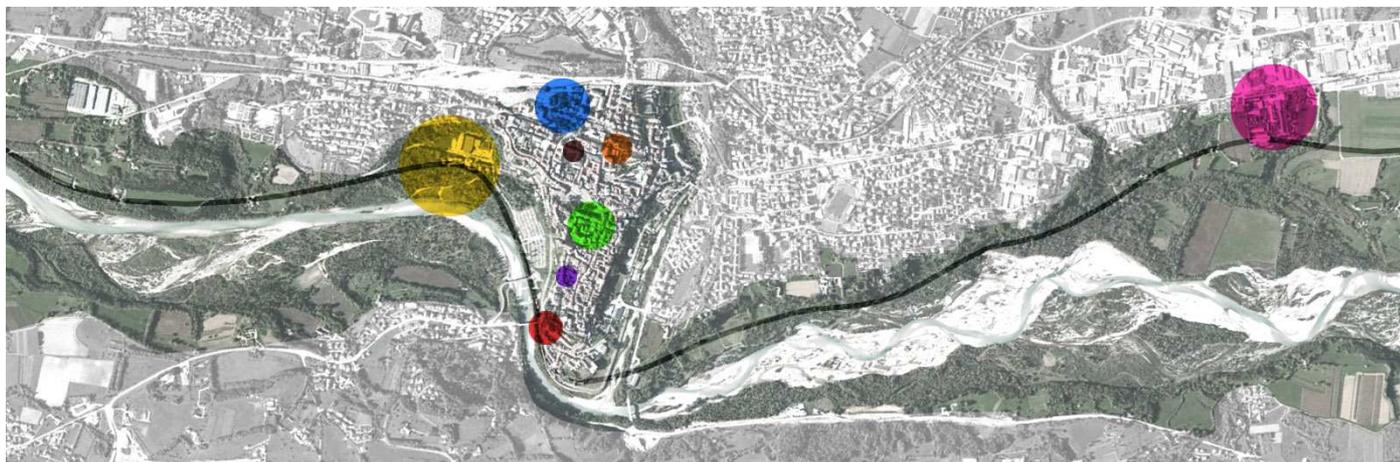
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel 049.7380542 e-mail info@archipiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 2_SERVIZI A SCALA TERRITORIALE

INTERVENTO 2B_Mediateca delle Dolomiti

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Belluno

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

arch. Carlo Erranti

COMUNE DI BELLUNO
Settore Tecnico e Attività Culturali
Piazza Castello 14 - 32100 Belluno

PROGETTISTI

arch. Loredana Facchin
arch. Cristina Martinello

COMUNE DI BELLUNO
Settore Tecnico e Attività Culturali
Servizio Opere Pubbliche e Espropri
Piazza Castello 14 - 32100 Belluno

TITOLO

**RESTAURO CONSERVATIVO DEL PALAZZO
CREPADONA ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA
CIVICA E PROGETTO PER UNA NUOVA MEDIATECA**

ELABORATO

A

scala

data

agosto 2016



REGIONE DEL VENETO

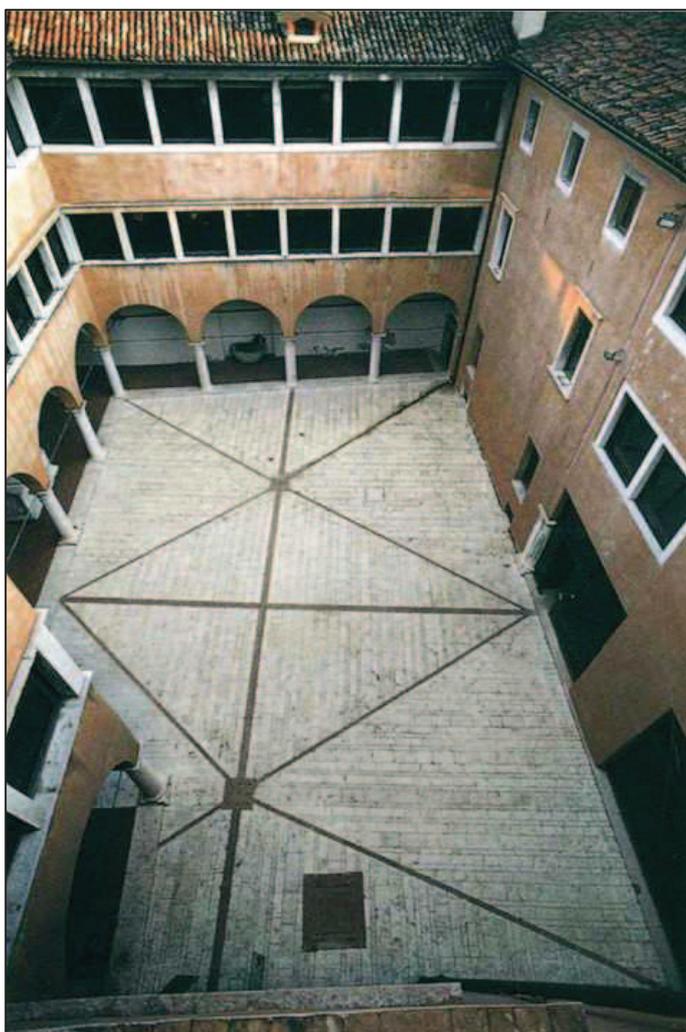
COMUNE DI BELLUNO

Settore Tecnico Manutentivo
Servizio Opere Pubbliche ed Espropri



RESTAURO CONSERVATIVO DEL
PALAZZO CREPADONA
ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA
E PROGETTO PER UNA NUOVA MEDIATECA

PROGETTO PRELIMINARE



DATA: DICEMBRE 2014

AGGIORNAMENTI :

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Carlo Erranti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E ESPROPRI

ing. Alessandra Venturelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Servizio Opere Pubbliche e Espropri

arch. Cristina Martinello

arch. Loredana Facchin

STUDIO di FATTIBILITA'
dott.sa Marina Rossi

NOTA STORICA
dott.sa Orietta Ceiner
Archivio Storico Comune di Belluno



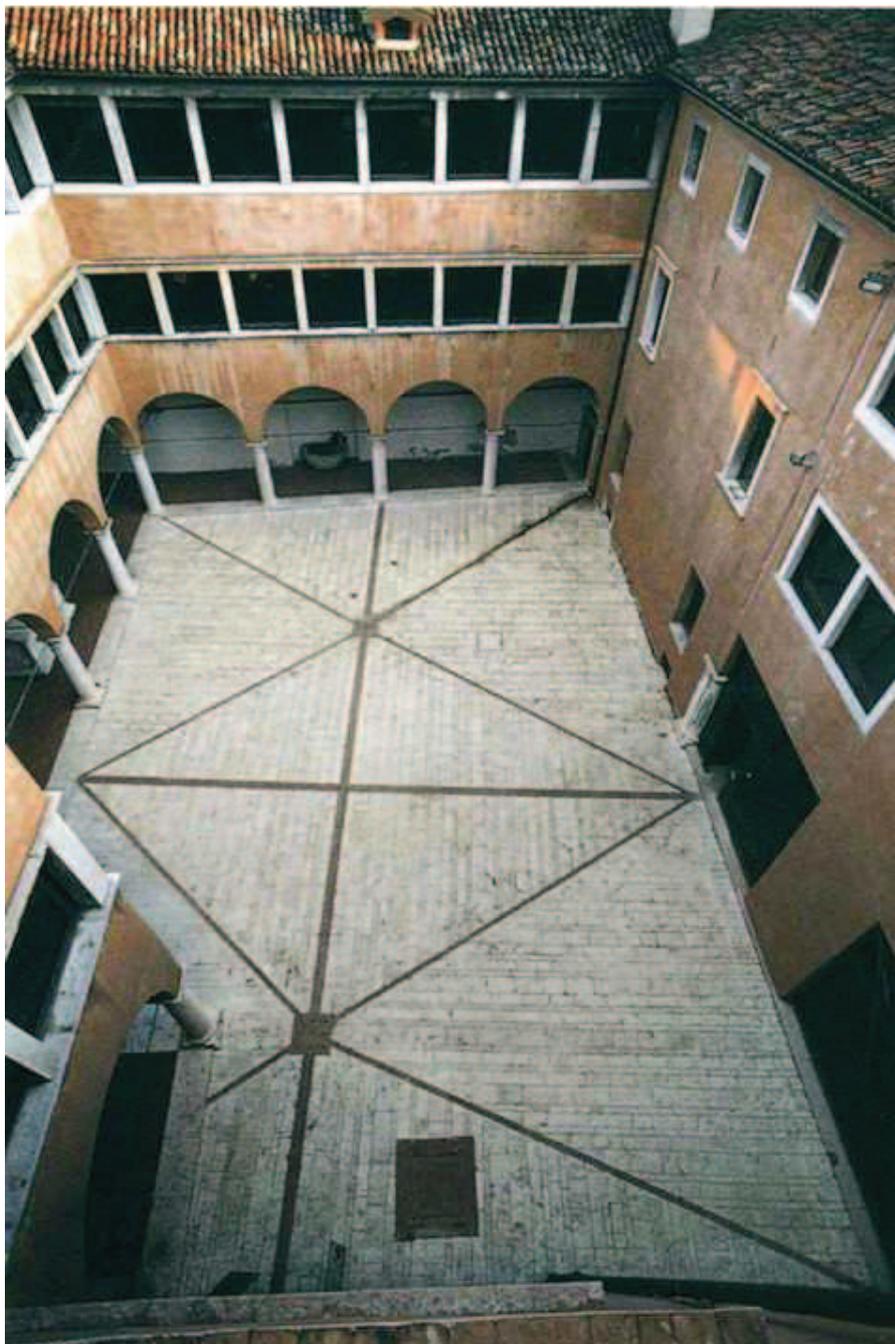
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

ALLEGATO

1

***RESTAURO CONSERVATIVO DEL PALAZZO CREPADONA
ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA
E PROGETTO PER UNA NUOVA MEDIATECA***

PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE TECNICA



INTRODUZIONE

La biblioteca contemporanea svolge oggi una funzione complessa in quanto oltre a costituire il luogo per la conservazione e la consultazione dei documenti riveste particolare importanza dal punto di vista sociale, civile e pedagogico, nella sua triplice veste di *laboratorio e centro di informazione, infrastruttura della conoscenza e luogo di aggregazione sociale*.

La biblioteca pubblica è anzitutto **centro e laboratorio di informazione**, rispetto alla quale funge sia da *porta di accesso* che da *strumento di orientamento*, acquisendo il ruolo di elemento cardine per accedere al mondo dell'informatica elettronica e al relativo know-how, e per riequilibrare il divario tra coloro che hanno accesso agli strumenti e ai mezzi d'informazione e di comunicazione digitale e coloro che ne sono sprovvisti.

La biblioteca deve essere anche una bussola nel mare magnum del "docuverso" ipermediale, in cui le informazioni si accumulano e diventa sempre più difficile orientarsi e scegliere nel modo più efficace e più utile, ma anche, in certi casi, nel modo più etico e legale.

Il *Reference* diviene dunque oggi più che mai un servizio insostituibile, che le biblioteche dovranno implementare adeguatamente modificando anche il ruolo del personale addetto che in tal senso non riguarda solo gli aspetti della sorveglianza e del controllo, ma anche l'orientamento e il supporto nell'uso dei nuovi strumenti digitali disponibili.

Altra funzione basilare della biblioteca è quella di **infrastruttura della conoscenza** (funzione che ha sempre avuto) in grado di raccogliere e mettere simultaneamente a disposizione dei suoi utenti un numero enorme di risorse documentarie, incoraggiando approcci interdisciplinari, promuovendo, in particolare nel caso delle biblioteche a scaffale aperto, percorsi incrociati e connessioni inattese.

La biblioteca assume oggi una terza fondamentale funzione quale **centro di aggregazione sociale** ovvero di luogo di incontro tra i cittadini di qualunque età e livello culturale, in uno spazio confortevole che invita a trascorrervi anche il tempo libero, mettendo a disposizione qualunque genere di supporto documentale (CD, DVD, digitale).

La biblioteca ha inoltre la finalità di custodire e valorizzare la storia, la cultura e la vita sociale del territorio in quanto sede del documento e della narrazione della comunità di cui interpreta la memoria e le ambizioni, il passato e il futuro, promuovendo con il recupero e la condivisione della memoria locale il dialogo tra le generazioni e l'integrazione all'interno della comunità.

Da qui la necessità di qualificare e diversificare gli spazi sia per migliorare il funzionamento del servizio che per rendere più percepibili la missione e la fisionomia bibliotecaria al fine di attrarre un'utenza vasta e differenziata.

Il fabbisogno di superficie più ampia all'interno della biblioteca cresce per accogliere le nuove

tecnologie (la postazione di lettura con pc, per esempio, occupa più spazio del semplice posto di lettura), per ospitare nuove attività (come quelle del cosiddetto "settore d'ingresso") e per sistemare a scaffale aperto il patrimonio documentario come prevedono le moderne teorie della biblioteconomia.

BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA E DEL PALAZZO CREPADONA

Il Palazzo Crepadona, uno dei più prestigiosi palazzi di Belluno, si trova nel centro storico della città nelle immediate vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza dei Martiri.

L'edificio, identificato catastalmente al Foglio 71, Allegato B, particella 254, in base al vigente P.R.G., ricade in zona territoriale omogenea di tipo A ed è schedato con grado di protezione *2a* "Restauero e Risanamento conservativo: edifici storici di rilievo e/o facenti parte di quinte".

E' vincolato con decreto ministeriale del 29.09.1926 ai sensi della Legge 364 del 1909 per le antichità e le belle arti e presenta, con la sua corte interna, una superficie di oltre 1000 m².

Palazzo Crepadona, che prende il nome dalla antica nobile famiglia dei Crepadoni, rientra tra i più significativi edifici della città di Belluno; fu completato nel 1558, unendo una serie di edifici preesistenti che raccoglievano primitive abitazioni romane e substrati alto-medioevali di fortificazioni, di cui costituisce testimonianza l'altana, che ha conservato la struttura di una delle torri che sopravanzavano le mura settentrionali cittadine¹.

Dalla documentazione storica risulta che agli inizi del 1600 parte del complesso edilizio era stato affittato e che dal 1800 in poi ebbe destinazione in parte artigianale e in parte abitativa e che fu interessato da ripetute segnalazioni sullo stato di degrado².

Ai primi del 1900, all'epoca del primo piano regolatore della città, nell'area del complesso in esame era stata prevista, previa demolizione dell'esistente, la realizzazione di un mercato coperto per la vendita dei commestibili.

La proposta urbanistica, non concretizzatasi con molte probabilità a causa del 1° conflitto mondiale, venne ripresa dagli Uffici municipali nel 1928, ma non se ne fece nulla.

Al 1934 risale la richiesta, presentata al Comune da uno dei proprietari, di intervenire sulla copertura in stato di grave degrado e su progetto dell'architetto Riccardo Alfarè si provvide all'innalzamento dei muri perimetrali e alla conseguente sistemazione del secondo piano aumentandone l'altezza e il numero di finestre.

Dopo il terremoto del 1936, il complesso edilizio, destinato sia ad abitazione che a varie attività (deposito vini, distilleria, officina da falegname), fu oggetto di un nuovo studio che ne prevedeva la

¹Le informazioni sulla storia del Palazzo Crepadona sono state desunte dal sito <http://biblioteca.comune.belluno.it>

² Per approfondimenti: Archivio Storico Comune di Belluno. Orietta Ceiner "Palazzo Crepadona. Nota Storica". Anno 2003

demolizione per poi procedere alla costruzione di edifici importanti, come a esempio uffici pubblici e istituti bancari.

La proposta progettuale non ebbe seguito e il fabbricato risulta essere utilizzato per destinazioni di tipo commerciale e in parte come sede di associazioni o uffici anche dopo l'acquisto nel 1973 da parte del Comune.

L'edificio, acquistato dall'Amministrazione comunale di Belluno nel 1973, è stato restaurato tra il 1976 e il 1981 su progetto dell'architetto Mario Dal Mas per la realizzazione di un centro culturale a servizio della città.

Con l'intervento di restauro sono stati recuperati e valorizzati i caratteri rinascimentali della struttura, come si può osservare nella corte interna con i due lati a porticato, i soprastanti loggiati e la scala in pietra che porta al salone di rappresentanza del primo piano.

All'interno troviamo pareti con affreschi risalenti a un periodo che va dal 1300 al 1700 sia al piano terra che al piano primo.

Dal 1981 nella corte interna è custodito il sarcofago romano di Flavio Ostilio Sertoriano e della moglie Domizia, risalente al III secolo.³

I portali lapidei, le travi in legno dei solai a vista, le volte a vela del soffitto della stanza Wi-Fi al piano terra e il grande camino in pietra e legno intagliato, che si trova nella sala destinata a emeroteca, costituiscono alcuni degli elementi strutturali e decorativi che caratterizzano gli interni del Palazzo.

Il piano terra e il primo piano sono stati destinati a sede della Biblioteca Civica, struttura cittadina fondata nel 1933⁴. Il piano secondo è stato destinato a spazio espositivo e sala riunioni.

Il Centro culturale Crepadona, inaugurato con la mostra "Arte del '600 nel Bellunese" nel 1981, è stato sede di numerose esposizioni d'arte, divenendo un polo di attrazione per la cultura artistica provinciale e veneta.⁵

Nel 2003 il Palazzo è stato oggetto di lavori di adeguamento dei loggiati e delle sale del secondo

³ *Recuperato verso la fine del XV secolo negli scavi delle fondamenta del campanile di S. Stefano, venne per un periodo posto su colonne in Piazza Duomo, tra cattedrale e palazzo comunale, poi in fianco alla stessa chiesa di S. Stefano. È stato collocato uno dei simboli della storia della città: il sarcofago romano di Gaio Flavio Ostilio Sertoriano e di sua moglie Domizia (secolo III) rinvenuto nel corso degli scavi della Chiesa di S. Stefano nel 1480. (Si veda al riguardo lo Studio di fattibilità -allegato n.2- e la ricerca storica di O.Ceiner – allegato n. 3-)*

⁴ *La Biblioteca civica di Belluno si distingue per la consistenza dei fondi (tra i quali si segnala in particolare una preziosa raccolta di manoscritti, libri e periodici antichi a stampa di autore e carattere prevalentemente locale, conservati nella sezione storica), l'utenza, i servizi erogati e costantemente rinnovati, le relazioni con enti, istituti culturali, biblioteche, scuole e università, la programmazione continua di attività (presentazione di libri e di autori, gruppi di lettura, corsi di scrittura e poesia, conferenze, convegni e mostre), l'azione promozionale della lettura per bambini e ragazzi, esercitata in uno stretto legame con scuole e famiglie (grazie alla apertura della sezione ragazzi nel 1997), l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale nel polo regionale veneto e al servizio di inter prestito nazionale e internazionale ILL-SBN per lo scambio dei documenti originali e delle riproduzioni tra le biblioteche.*

⁵ *Comune di Belluno. Settore Tecnico-Manutentivo – Servizio OO.PP./Espropri : "Palazzo Crepadona. Proposta per la realizzazione di una mediateca civica" Prime valutazioni di fattibilità -Anno 2014. (allegato n. 2)*

piano ai sensi della normativa prevista per la sicurezza e la climatizzazione. A seguito delle opere eseguite è stato possibile ampliare e potenziare l'utilizzo di buona parte del Palazzo a fini espositivi. Nel 2007, in occasione della mostra *“Tiziano. Belluno, l'ultimo atto”*, nella corte interna è stata costruita, su progetto dell'architetto Mario Botta, una struttura temporanea destinata a padiglione espositivo, il cosiddetto *“Cubo”* che ha modificato in modo sostanziale sia la funzionalità del palazzo che l'aspetto originario. Il cubo, realizzato su una platea di fondazione in calcestruzzo armato con struttura portante e orditura del tetto in legno, pannellatura esterna delle pareti e della copertura in pannelli di mulistrato e rivestimento esterno in pannelli di fibrocemento, copre una superficie di oltre 140 m² e ha un'altezza di oltre 14 m.



Vista del "cubo" all'interno della corte

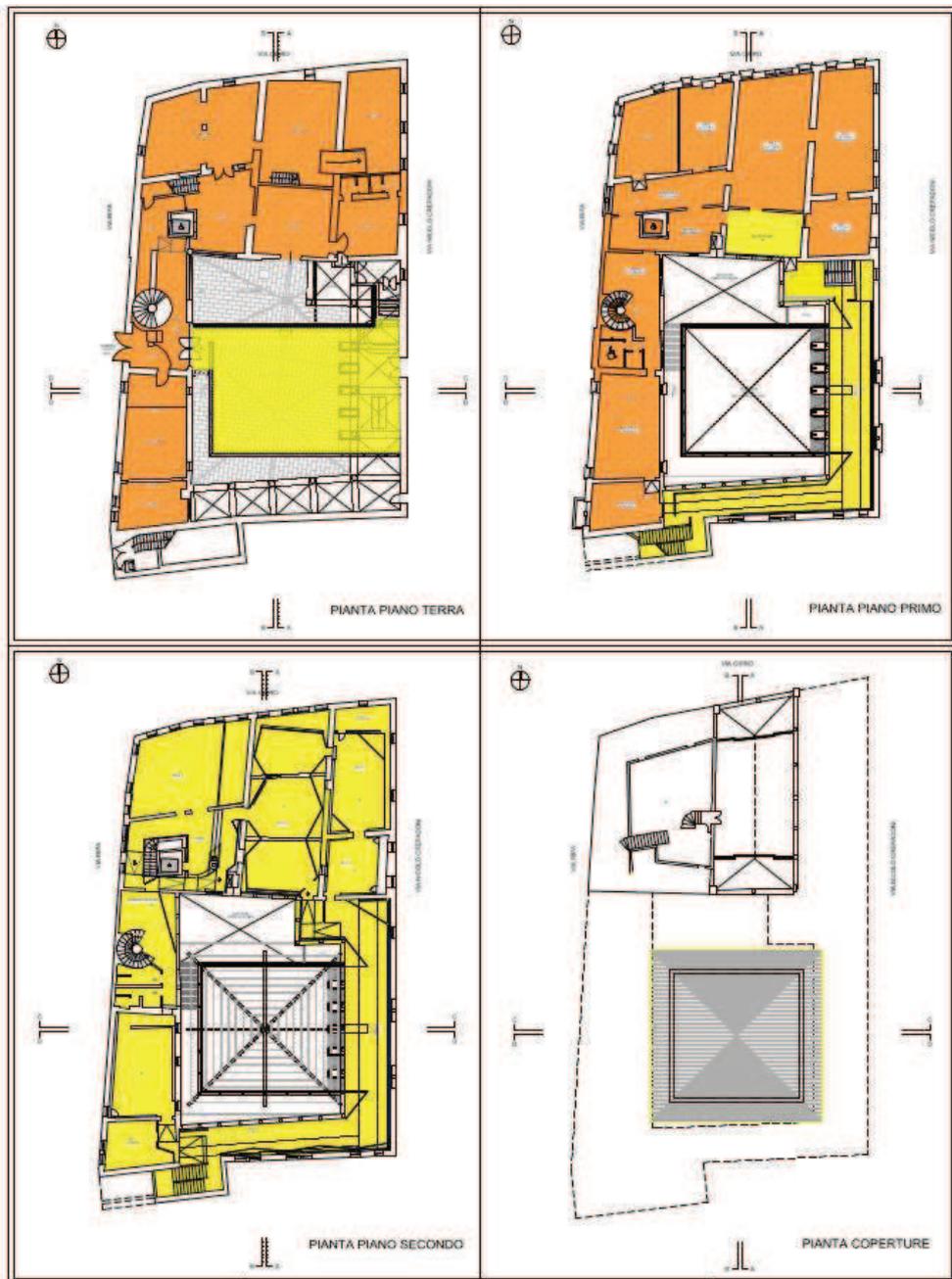
La presenza del padiglione espositivo nella corte interna insieme con l'utilizzo di parte del Palazzo per l'allestimento di mostre, a seguito delle modifiche apportate alla organizzazione planimetrica e funzionale di parte del complesso, hanno limitato la disponibilità e la fruizione degli spazi riservati alla Biblioteca e alle sue pertinenze che attualmente si riducono agli uffici dislocati al piano terra, ed ad alcune sale lettura e sale per la biblioteca ragazzi al piano primo.

La disponibilità di nuovi spazi espositivi in corso di realizzazione presso il Palazzo Bembo e il Palazzo Fulcis, porta l'Amministrazione Comunale ad una riflessione sulla riconversione del

Palazzo Crepadona da destinare a sede esclusiva di una struttura bibliotecaria parzialmente rivisitata, da rinominare Mediateca civica

LEGENDA:

- AREA BIBLIOTECA
- AREA SALE ESPOSITIVE



Schema distributivo attuale delle aree destinate a Biblioteca ed a Sale Espositive

SITUAZIONE ATTUALE DELLA BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca Civica di Belluno⁶, che è punto di riferimento per un bacino d'utenza di circa 25.126 iscritti (riferimento anno 2014), con dati di servizio prestito pari a 27.575 prestiti a cui si aggiungono 940 interprestiti nell'arco dei primi sei mesi dell'anno 2014 e una presenza complessiva annuale di 50.000 utenti, svolge la triplice funzione di :

- biblioteca provinciale (sede riconosciuta dalla Regione Veneto al deposito degli stampati a livello dell'intera provincia);
- biblioteca di pubblica lettura, anche con sezione ragazzi;
- biblioteca di conservazione, con una ricca raccolta anche di manoscritti e libri antichi a stampa di autore e carattere locale.

Il patrimonio della biblioteca⁷ comprende le seguenti tipologie di materiale:

- fondo moderno n. volumi 110.000
- biblioteca ragazzi n. volumi 10.000
- biblioteca digitale n. documenti su sito
- biblioteca musicale n. cd/dvd 3.000
- fondi speciali n. volumi/documenti 20.000
- fondo antico e manoscritto n. volumi 30.000
- emeroteca n. periodici 1.000
- documentazione per scaffale aperto n. volumi/riviste 10.000 (ragazzi + 1.000 sala di consultazione)
- altro n. documenti 5.000 (fogli, manifesti, fotografie ecc..)

Per quanto riguarda l'utenza i dati riferiti all'anno 2014 indicano:

- utenti biblioteca al giorno: circa 270 persone
- utenti biblioteca all'anno : circa 50.000 presenze
- utenti biblioteca bambini/ragazzi: circa 50 persone al giorno *(una mattina la settimana ci sono due classi scuola infanzia, primarie e secondarie di primo livello)*

⁶ Per una dettagliata descrizione della biblioteca si veda il riepilogo annuale 2014 pubblicato sul sito <http://biblioteca.comune.belluno.it>

⁷ Il patrimonio della Biblioteca è costituito da documenti di varia tipologia. In totale (in data 31.12.2014) sono disponibili: 127.988 documenti di cui: 5 ed. del XV sec., 132 ed. del XVI sec., 403 ed. del XVII sec., 1917 ed. del XVIII sec.; 8934 ed. del XIX sec.; 950 periodici; 6 quotidiani; 543 manoscritti; 2892 dvd; 135 cd; 1774 fotografie, 1768 musica a stampa e manoscritta e 109.591 volumi e opuscoli moderni.

Sul catalogo generale on line (OPAC) sono consultabili 98.714 documenti (con un incremento di +3864 nel 2014. Copertura dell'OPAC= 78 % del posseduto).

Allo stato attuale gli spazi destinati a biblioteca (vedasi schema distributivo attuale) sono dislocati al piano terra e parte al piano primo.

Il cubo nella corte centrale, il loggiato del piano primo e, interamente, il piano secondo sono destinati invece a spazi espositivi.

L'organizzazione distributiva delle attività della biblioteca può essere ricondotta alla sintetica descrizione di seguito riportata:

Piano terra

- ingresso da via Ripa
- uffici amministrativi suddivisi in n. 2 uffici per il personale e n.4 locali per deposito libri
- servizi igienici
- locale "ex cappella" adibita a sala wi-fi con n. 14 postazioni

Piano rialzato:

- n.. 2 locali per deposito libri, di cui uno nella ex saletta mostre su via Cipro

Piano primo:

- ingresso con bancone ricezione/referenze e n. 4 postazioni internet e cataloghi opac
- sala consultazione generale con n. 10 posti a sedere
- ufficio del direttore
- n. 1 sala lettura /studio individuale con n. 48 posti a sedere
- n. 1 sala emeroteca con n.10 posti a seduta informale e n. 7 posti a sedere
- n. 1 saletta lettura (sala Procacci) con n.6 posti a sedere
- biblioteca bambini (0-5 anni) con zona lettura informale e n. 8 posti a sedere e adiacente saletta ragazzi (6-12 anni) per complessivi n.12 posti a sedere;
- n. 2 servizi igienici di cui uno accessibile.

Dalla lettura dei dati relativi al patrimonio esistente e alle superfici dedicate e dalle informazioni desunte dalla manualistica⁸ e dal personale addetto si evidenziano alcune aspetti di criticità:

1. insufficienza degli spazi dedicati al prestito;
2. carenza di posti a sedere per gli utenti (sia nelle aree dedicate alla consultazione, allo studio e alla lettura, che nell'emeroteca e nella biblioteca ragazzi);
3. assenza di sale interne per riunioni ed eventi pubblici;
4. necessità di spazi riservati all'allestimento e alla consultazione dei fondi speciali e di quelli

⁸ *Comune di Belluno. Settore Tecnico-Manutentivo – Servizio OO.PP./Espropri : "Palazzo Crepadona. Proposta per la realizzazione di una mediateca civica"Prime valutazioni di fattibilità -Anno 2014..*

della biblioteca storica (libri antichi, manoscritti);

5. carenza di spazio nel deposito librario.

Oltre a queste criticità di tipo logistico, la Biblioteca avrebbe la necessità di:

- ampliare l'offerta dei servizi di base creando sale di lettura a "scaffale aperto";
- sviluppare nuovi servizi multimediali (internet, dvd, e-book, biblioteca digitale, sale wi-fi);
- ampliare l'attività nel settore ragazzi e creare degli spazi dedicati al settore adolescenti;
- creare un settore di ingresso, che diventi una nuova *piazza* della comunità, uno spazio di accoglienza, orientamento, incontro, che accolga il visitatore che entrando sia immediatamente in grado di comprendere, senza l'aiuto del personale, l'organizzazione dei servizi.

Tabella delle superfici dell'organizzazione attuale della Biblioteca

PALAZZO CREPADONA		Attuale
<i>Calcolo superfici per funzioni</i>		<i>m²</i>
A	Magazzino a scaffale chiuso	
	Piano terra	201,27
	Piano rialzato	124,20
	Totale	325,47
B	Uffici/Servizi interni	
	Piano terra	76,95
	Piano rialzato	0
	Piano primo	36,65
	Piano secondo	0
	Piano terzo (Altana)	0
	Totale	113,6
	Totale A+B	439,07
C	Settore ingresso	
	Piano terra (corte interna destinata a spazio multifunzionale)	
	Piano terra (atrio)	66,35
	Piano primo (atrio e servizi)	44,55
	Piano secondo (atrio e servizi)	44,85
	Totale	155,75
D	Reference (Consulenza -informazione-orientamento)	
	Piano terra (si veda lett.C "spazio multifunzionale" e Allegato 8)	
	Piano primo	56,02
	Totale	56,02
E	Consultazione/lettura	
	Piano primo	134,40
	Piano secondo	0,00
	Totale	134,40
F	Fondi speciali	
	Piano primo	0
	Piano secondo	0
	Totale	0
G	Emeroteca	
	Piano primo	74,00
	Totale	74,00
H	Scaffale aperto	
	Piano primo	0
	Piano secondo (loggiate ala est)	0
	Totale	0
	Totale D+E+F+G+H	264,42
I	Biblioteca ragazzi	
	Piano primo	76,26
	Piano secondo	0
	Totale	76,26
L	Attività culturali di supporto	
	Piano terra (Sala Wi-Fi)	76,32
	Piano primo	0
	Piano secondo (sala conferenze/studio/multimediale)	0
	Totale	76,32
	TOTALE BIBLIOTECA	1011,82
LI	Attività culturali di supporto (Sale espositive)	
	Piano primo (Loggiato destinato a sala espositiva)	105,25
	Piano secondo	448,71
	Totale	553,96
	TOTALE COMPLESSIVO	1565,78

PRINCIPI E MODELLI DI BIBLIOTECHE

I principi fondamentali della Biblioteca Pubblica sono enunciati nel manifesto dell'UNESCO:

- " La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali".
- " La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione. I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. "
- " Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali."
- " I seguenti compiti chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi della biblioteca pubblica:
 1. creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età;
 2. sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli;
 3. offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
 4. stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani;
 5. promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e innovazione scientifiche;
 6. dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
 7. incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale;
 8. sostenere la tradizione orale;
 9. garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
 10. fornire servizi d'informazione adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
 11. agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e del calcolatore;
 12. sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età, parteciparvi e, se necessario, avviarli.

La biblioteca pubblica ha nel tempo subito un'evoluzione che ha portato in Europa alla creazione di nuovi modelli di sistemi bibliotecari e culturali, in particolare:

Public library

La public library di modello anglosassone nasce nel corso del XIX secolo e si distingue da biblioteche e club di lettura a carattere privato, sovvenzionati direttamente dai soci, diffusi nell'Ottocento soprattutto negli Stati Uniti. Le public library erano invece di proprietà dell'ente

pubblico, finanziate direttamente dalla comunità locale e accessibile a tutti liberamente e gratuitamente.

Médiathèque

La médiathèque francese si fonda sul principio secondo cui la biblioteca è un servizio pubblico di diffusione dell'informazione e della lettura, e la multimedialità è una modalità strategica per avvicinare i cittadini all'informazione. Accanto a libri e riviste vengono infatti collocati dischi, video cassette e software. La molteplicità e la promiscuità di materiali, che caratterizzano questo tipo di biblioteca, moderna e dinamica, attraggono un pubblico di tutte le età.

Biblioteca a tre livelli

Questo tipo di biblioteca, detta anche "Biblioteca per l'utente", si è sviluppata in Germania fin dagli anni '70 e vede l'introduzione del settore d'ingresso: spazio amichevole e accattivante, derivato dal marketing e dalle tecniche espositive tipiche della distribuzione commerciale, che fa superare la paura della soglia in quei cittadini che non frequentano la biblioteca. L'organizzazione di questo settore, strutturato in aree d'interesse, è il frutto delle riflessioni dei bibliotecari per soddisfare gli interessi e i bisogni informativi degli utenti, in particolar modo di coloro che hanno familiarità con la ricerca bibliografica. Una volta oltrepassato questo settore, l'utente trova altre due zone: un settore di mezzo, a scaffale aperto, dove comunque l'utente medio si sa muovere agevolmente e un terzo livello di approfondimento più vicino agli utenti specializzati che frequentano la biblioteca per motivi di studio e ricerca.

PROGETTO NUOVA MEDIATECA CIVICA

Partendo dai modelli consolidati della Public Library anglosassone, della Médiathèque francese e della biblioteca a tre livelli tedesca, si è giunti alla progettazione di un nuovo spazio più aperto, amichevole in grado di raccogliere e sviluppare le caratteristiche di maggior successo di tutti i tre modelli in una visione basata sulla realtà specifica di Belluno e delineata su un edificio, Palazzo Crepadona, con una identità architettonica e culturale precisa e strettamente collegata alla città e al territorio.

Gli interventi per la realizzazione della nuova "Mediateca Civica" riguarda pertanto sia la ricomposizione formale del palazzo per il recupero dell'originaria spazialità della corte e degli ambienti che vi si affacciano sia la riorganizzazione fisica e funzionale degli interni da destinare alla biblioteca/mediateca civica, al fine di garantire una fruizione diversificata e rivolta a tutti, atta a risolvere le criticità citate in precedenza quali la realizzazione di una zona ingresso, di un settore dedicato allo scaffale aperto, di una zona per il ristoro e di zone qualificate per la lettura, lo studio,

la ricerca e le attività di supporto (riunioni, conferenze, spettacoli, ecc.), tenendo conto delle necessità derivanti dall'incremento annuale del patrimonio della biblioteca., compatibilmente con le caratteristiche del Palazzo.⁹

Da qui la necessità, a livello di progettazione, di "mediare" tra l'esigenza da un lato di restituire al Palazzo la sua fisionomia e dall'altro di rendere la struttura adeguata alla destinazione di biblioteca/mediateca, con la consapevolezza che eventuali carenze dal punto di vista funzionale sono comunque colmate dalla possibilità di fruire di un centro culturale all'interno di un edificio di rilevanza storica, artistica e architettonica.

Valenza che viene ampliata anche dalla centralità della sede, ulteriore fattore di successo e di qualità per le potenzialità di attrazione legate alla contiguità con altri poli di aggregazione (le Piazze, gli Uffici comunali, ecc.) e, per quanto attiene le zone più lontane dal centro cittadino, il vicino parcheggio di Lambioi, svolgendo una funzione di raccordo tra i flussi pedonali all'interno del centro storico.

Funzioni e servizi della nuova Biblioteca/Mediateca

La proposta progettuale, finalizzata alla conservazione e valorizzazione del Palazzo consentendo una maggiore fruizione dell'intero complesso, prevede la organizzazione dei servizi al pubblico in tre aree funzionali, disposte secondo un ordine progressivo di approfondimento, riconducibili al modello biblioteconomico a tre livelli di origine tedesca. I tre livelli che si diversificano in base al tipo di fruitore e al bisogno informativo corrispondono alle seguenti funzioni:

- 1° livello : informazioni generale, orientamento, consultazione e reference;
- 2° livello: lettura, divulgazione e studio;
- 3° livello: studio e ricerca specialistica.

La Biblioteca Civica di Belluno oltre a svolgere la funzione di Biblioteca provinciale assume una funzione di conservazione in quanto presenta una ricca raccolta di manoscritti e libri antichi a stampa di autore e carattere locale molto frequentata da ricercatori e studiosi.

Sulla base del modello biblioteconomico articolato su tre livelli di cui sopra, il progetto prevede la seguente organizzazione delle unità funzionali:

- realizzazione, al piano terra, del *settore ingresso* (1° Livello) rivolto anche all'utente occasionale che può qui accedere alle fonti di informazione, orientamento e presentazione della panoramica dei servizi offerti dalla biblioteca e inoltre essere accolto in un luogo piacevole per leggere in libertà.

⁹ Per un'analisi del rapporto tra aree funzionali e relative superfici si veda: Comune di Belluno. Settore Tecnico-Manutentivo – Servizio OO.PP./Espropri : "Palazzo Crepadona. Proposta per la realizzazione di una mediateca civica" Prime valutazioni di fattibilità -Anno 2014

La corte interna, con la rimozione del padiglione espositivo e la realizzazione della copertura trasparente, riacquista e diversifica il ruolo originario di luogo di incontro ora caratterizzato da servizi per l'informazione generale e la prima accoglienza, per la lettura e per eventi culturali (mostre, spettacoli, concerti, animazioni, proiezioni, letture, assemblee e incontri, ecc..), integrato fisicamente e funzionalmente sia con la sede bibliotecaria che con la città. La contiguità con la zona di ristoro, il bar/caffetteria con postazioni Wi-Fi nella ex Sala Cappella, costituisce un'ulteriore possibilità di fruizione della biblioteca.

- organizzazione del settore a scaffale aperto, che risponde a richieste informative più definite e già orientate, degli spazi dedicati allo studio, alla lettura e consultazione, offrendo anche un servizio di reference per ricerche di medio approfondimento (2° livello) nel piano primo e secondo, creando inoltre degli spazi dedicati alla biblioteca ragazzi e adolescenti;
- predisposizione di ambienti destinati a ricerche puntuali e più specializzate (3° livello), con l'offerta di un servizio di consultazione e studio di documenti rari e relativo reference principalmente nel piano secondo, dove alcune sale saranno allestite con arredi originali proveniente dal Fondo "Dal Fabbro".

Per quanto riguarda i servizi interni, che costituiscono quell'insieme di attività che trasformano la biblioteca da muto deposito dei libri a sistema complesso che programma e organizza i vari servizi al pubblico, rimangono dislocati al piano terra i depositi e gli uffici che svolgono attività bibliografica e biblioteconomiche, mentre gli uffici amministrativi (direzione) verranno dislocati al terzo piano - Altana.

Considerate le caratteristiche distributive e spaziali del Palazzo e la attuale localizzazione dei servizi, che in parte sarà mantenuta, si evidenzia che l'intervento in esame garantisce la compresenza di funzioni diversificate nei vari piani dell'edificio in un'ottica di accoglienza che interessa l'intera struttura.

Distribuzione per aree funzionali

Il progetto prevede al piano terra le seguenti destinazioni :

Settore ingresso

L'accesso principale al Palazzo si trova su Via Ripa.

Da qui si entra nell'atrio in cui trovano collocazione bacheche per le informazioni e armadietti guardaroba e la prima segnaletica distributiva per le diverse sezioni del centro culturale.

In collegamento diretto con l'atrio si trova l'ampia corte che, con la prevista realizzazione di una struttura di copertura in vetro, costituisce il settore ingresso, cuore pulsante della struttura, inteso

come entità che dialoga con l'utente e che ad ogni visita propone qualcosa di nuovo trasmettendo un'immagine dinamica che cambia nel tempo. La corte coperta come spazio aperto, accogliente, amichevole, diventa la vetrina dei servizi, spazio in cui cogliere la multifunzionalità della struttura senza esserne tuttavia intimoriti e luogo in grado di anticipare i bisogni degli utenti. Area di accoglienza e orientamento, prestito/restituzione e prenotazione nella zona vicino agli uffici, area per l'attualità e le novità editoriali, salotto informale, spazi per consultazione e lettura dei quotidiani locali, per consultazioni catalogo on-line o internet, sezione su informazioni del territorio distribuiti nell'ampia corte. Si tratta di un'area dal carattere informale con espositori per manifesti, con vetrine per le novità editoriali, bacheche per avvisi anche personali, scaffali in cui libri saranno esposti di piatto e sedute informali. Spazio multifunzionale che all'occorrenza possa trasformarsi in sala conferenze, concerto, animazione teatrale per ragazzi, salotto cittadino.

Il settore ingresso deve:

- consentire l'accesso agli utenti
- filtrare e convogliare le persone verso i differenti ambiti funzionali
- coinvolgere gli utenti di passaggio e quelli non interessati
- essere riconoscibile sia dall'esterno che dall'interno
- deve garantire la riconoscibilità delle diverse funzioni e dei percorsi interni anche con adeguate strategie di comunicazione per l'utente non abituale
- essere dotato di bancone dell'accoglienza e di arredo (poltrocine, postazioni Wi-Fi anche in piedi) che permetta un utilizzo flessibile degli spazi
- essere dotato di segnaletica chiara e ben visibile progettata in base alle scelte morfologiche effettuate
- garantire la multifunzionalità (riunioni, spettacoli, palco, ecc.) anche mediante l'utilizzo di arredamento flessibile

Sala ristoro (caffè letterario)

Dall'ingresso si accede direttamente anche alla ex sala Cappella, ora destinata a sala Wi-Fi, nella quale sarà realizzata la zona ristoro "Caffè letterario" del centro culturale, dotato di postazioni dedicate alla navigazione su Internet.

La ubicazione ne privilegia la funzione anche autonoma e diventa elemento di collegamento tra l'esterno, la città, e la nuova piazza interna della biblioteca.

Settore uffici e

deposito libri

Gli spazi per gli uffici del personale ed i depositi rimangono dislocati negli ambiti già esistenti (piano terra e piano rialzato) (stanze 3-4-5-6-7-8 al piano terra e stanze 6a - 7a al piano rialzato).

Nel progetto si propone di collegare direttamente un ufficio amministrativo con la corte interna eliminando la vetrata esistente e predisponendo il bancone prestito e restituzione in modo da agevolare il servizio.

Gli uffici amministrativi direzionali vengono dislocati all'ultimo piano denominato Altana, ricavando inoltre uno spazio per sala riunione.

Nel piano primo trovano collocazione le seguenti destinazioni :

Settore consultazione/reference

L'accesso al piano primo può avvenire, a seconda dell'ambito funzionale da raggiungere, dalla scala a chiocciola presente nell'atrio o dalla scala in pietra collocata nel porticato sul lato est della corte interna. L'accesso alle persone con difficoltà motorie è garantito dall'ascensore esistente al piano terra vicino alla scala a chiocciola.

Le due scale conducono a delle postazione di "reference", contigue alla zona lettura a scaffale aperto e alla zona consultazione.

La zona per effettuare la ricerca del documento di cui si necessita è stata prevista nella stanza 10, vicino alla postazioni di "reference" ed è costituita da postazioni individuali: costituisce uno spazio di collegamento tra l'atrio e il settore lettura.

Le unità ambientali presenti in questa sezione sono: servizio reference, area ricerca da catalogo cartaceo/on-line, area consultazione, studio e ricerche bibliografiche.

Il settore consultazione deve:

- consentire la ricerca e la presa visione in modo agevole
- essere un servizio aperto a tutti e fruibile senza ricorrere all'aiuto del personale della biblioteca
- essere un' area consultazione flessibile con utilizzo di scaffali aperti

Sono previste altre postazioni per la consultazione collegate nella corte e nella biblioteca ragazzi/adolescenti.

Dal settore consultazione si accede alla sala lettura e area di studio nonché alla emeroteca.

L'emeroteca

Rimarrà dislocata nella sala attuale. Si presenta come un salotto in una stanza affrescata con

caminetto, arredata da sedute informali con scaffali di piatto per la consultazione di giornali locali e riviste di varie tematiche.

Vicino alla zona consultazione/referenze è stata prevista una saletta per la consultazione dei manoscritti e fondi antichi con n. 4 postazione a tavolino .

Settore lettura

Il piano primo è destinato alla lettura, prevista in spazi diversificati in funzione del tipo di richiesta:

- sala lettura libera e informale (saggistica, storia locale, opere di consultazione)(stanza 12)
- sala lettura/consultazione/studio (stanza 14)
- emeroteca/sala lettura libera (stanza 16)
- sala consultazione fondo antico e manoscritto (stanza 17)
- scaffale aperto/sala lettura (stanza 18)

Il settore lettura deve:

- essere rivolto sia a studiosi - ricercatori che a semplici lettori
- presentare una organizzazione degli spazi per le attività di lettura tradizionale e multimediale e per la valorizzazione del patrimonio librario e documentale conservato
- promuovere la promozione e la divulgazione della cultura, favorendo la fruizione del patrimonio documentario conservato, e promuovere la protezione e conservazione del ruolo del libro e della cultura scritta in tempi di editoria altamente digitalizzata
- essere dotato di zone in cui è possibile concentrarsi, isolate da fonti di disturbo
- essere dotato di adeguata illuminazione
- prevedere arredi informali per le zone di lettura e postazioni di studio sia individuale che collettivo
- garantire la flessibilità degli ambienti nel tempo, in funzione delle possibili variazioni nelle modalità di approccio

Settore a scaffale aperto

Il settore a scaffale aperto è la sezione che più tradizionalmente identifica la biblioteca nell'immaginario collettivo. La attuale biblioteca ne è carente.

Nel progetto il settore a scaffale aperto viene ubicato principalmente nei loggiati sia del piano primo (stanza 18) sia del piano secondo (stanza 27). Gli spazi di questo settore sono aperti e divisi solo con gli arredi (principalmente da preferire scaffali su ruote) in modo da consentire grande

flessibilità nella gestione degli spazi (aumento e diminuzione degli scaffali rispetto alle postazioni o viceversa). L'utente si dovrà muovere senza percepire barriere fra una sezione e l'altra, la continuità del percorso e la vista diretta sulla corte danno una percezione unitaria dello spazio biblioteca. Tra gli scaffali sono previsti spazi appartati e nicchie per la lettura individuale con sedute informali o letture di gruppo con tavolino.

Biblioteca Bambini

Dal vano scala a chiocciola si accede alla Biblioteca Bambini. Attualmente sono adibite due stanze (stanze 19-20) per la biblioteca bambini e ragazzi.

Con la nuova impostazione progettuale si prevede di ampliare la biblioteca dei bambini e dei ragazzi e realizzare la sezione per gli adolescenti creando una biblioteca nella biblioteca.

Al piano primo si prevede di dislocare la biblioteca bambini da 0-7 anni suddivisa in due vani distinti: area più ampia per i bambini da 4 a 7 anni e zona più raccolta per bambini da 0 a 3 anni.

All'ingresso della biblioteca bambini c'è la sezione bambini 4-7 anni, con postazione reference. Spazio ampio e accogliente con scaffali bassi preferibilmente di piatto, arredi, partizioni mobili flessibili, tale da consentire flessibilità d'uso e di interpretazione a seconda dell'attività svolta e dell'immaginazione dei loro utilizzatori, mediante gradini, cuscini, scatoloni, cubi colorati che possono diventare pedane, tavolini o sedute. Si tratta di un ambiente stimolante e rassicurante, che sollecita il bambino alla curiosità e alla ricerca, favorendo lo sviluppo cognitivo.

La sezione destinata a bambini da 0-3 anni è uno spazio più raccolto, intimo, con grandi cuscini, tappeti e stuoie per "gattonare" e sedersi a giocare con sedute informali per gli adulti consentendo una maggiore intimità tra genitori e figli.

Al piano secondo, prosegue la biblioteca ragazzi. Si può accedere dalla scala a chiocciola o dal vano scala nell'angolo sud-est.

Biblioteca Ragazzi

La sezione per bambini più grandi (8-12 anni) deve rispondere a diverse funzioni, quali lettura, consultazione, visione prolungata dei documenti, informazione, incontro, relazione. Un punto reference, con bacheche informative, scaffali novità e consigli di lettura, diventa fondamentale per informazioni e prestito. La sezione (stanza 29) sarà dotata di un settore di consultazione generale con lettura a tavolo anche per lavori di gruppo e separato da scaffali mobili, postazione opac e internet. Oltre alla zona lettura con tavoli e sedie, possibilmente impilabili per garantire maggiore flessibilità allo spazio, si prevede un'area con cuscini, cubi, per zona a lettura per terra.

Sezione adolescenti

L'adolescente è in quella fase della vita che segna il passaggio dall'età dell'"infanzia" all'età "adulta"(sezione 13-18 anni).; proprio per questo motivo gli adolescenti hanno bisogno di un luogo in cui poter trovare risposte ai propri bisogni e interessi che si avvicinano a quelli dei "grandi", ma che ancora non sono gli stessi.

Localizzare tale settore nel loggiato a sud (stanza 27), in comunicazione con il settore ragazzi ed il settore a scaffale aperto ma in modo non diretto, permette di creare un ambiente distinto, personalizzato, ma al tempo stesso non ghettizzato. L'ambiente dovrà essere articolato in spazi funzionali alle differenti attività, con aree destinate all'incontro e alla socializzazione e spazi più raccolti per lo studio, a esempio usufruendo delle nicchie dell'area a scaffale aperto, spazi per la consultazione internet. La sezione dovrà essere differente dall'ambiente scolastico, un'area che proponga libri ed altri supporti ancora più familiari ai ragazzi come dvd e cd musicali, in continua rotazione, che offra spazi distinti e particolari, in grado di favorire il mantenimento dell'abitudine alla lettura e alla frequentazione della biblioteca e che "parli" il linguaggio degli adolescenti con l'obiettivo di stimolare la curiosità. Gli scaffali dovrebbero essere di piatto, la zona massimamente informale, senza barriere, curata esteticamente con arredi originali e contemporanei.

Settore lettura

Anche il piano secondo è destinato in parte alla lettura, in spazi diversamente qualificati:

- sala lettura/studio/ a scaffale aperto e attrezzata con wi-fi (stanza 24)
- sale per fondi speciali (stanze 25 -26)
- scaffale aperto/sala lettura (ala est della stanza 27)

Fondi Speciali

La Biblioteca Civica di Belluno si distingue per la consistenza dei fondi, tra i quali si segnala in particolare una preziosa raccolta di manoscritti, libri e periodici antichi a stampa di autore e carattere prevalentemente locale, conservati nella sezione storica, nonché fondi particolari pervenuti da donazione e lasciti testamentari tra i quali il fondo Beniamino Dal Fabbro, poeta, scrittore, giornalista, critico di musica, letteratura e d'arte, traduttore, pittore, e musicista il cui archivio personale, comprendente libri, corrispondenza, giornali, riviste, articoli, programmi musicali, edizioni musicali, libretti d'opera, fotografie e oggetti vari, è conservato presso la stessa Biblioteca civica.

Per i fondi speciali vengono dedicate due sale specifiche (stanze 25-26), nelle quali raccogliere a

tema il materiale conservato con possibilità di consultazione riservata.

Attività di supporto

In questo ambito funzionale ricade la sala multifunzionale (stanza 23) al secondo piano, ubicata vicino all'ascensore e alla scala a chiocciola, che sarà utilizzata per riunioni, incontri, conferenze, attività di gruppo anche in modo autonomo. L'arredo della sala è pensato per l'incontro tra la dimensione individuale e quella collettiva, in uno spazio caratterizzato dalla flessibilità richiesta per lo svolgimento di attività non sempre prevedibili. La presenza di un piccolo locale deposito permette di immagazzinare sedie e tavolini migliorando la flessibilità del locale.

Inoltre la dislocazione vicino alla biblioteca ragazzi e adolescenti consente la fruizione di questo spazio anche per organizzare laboratori che ampliano l'offerta culturale di questo settore.

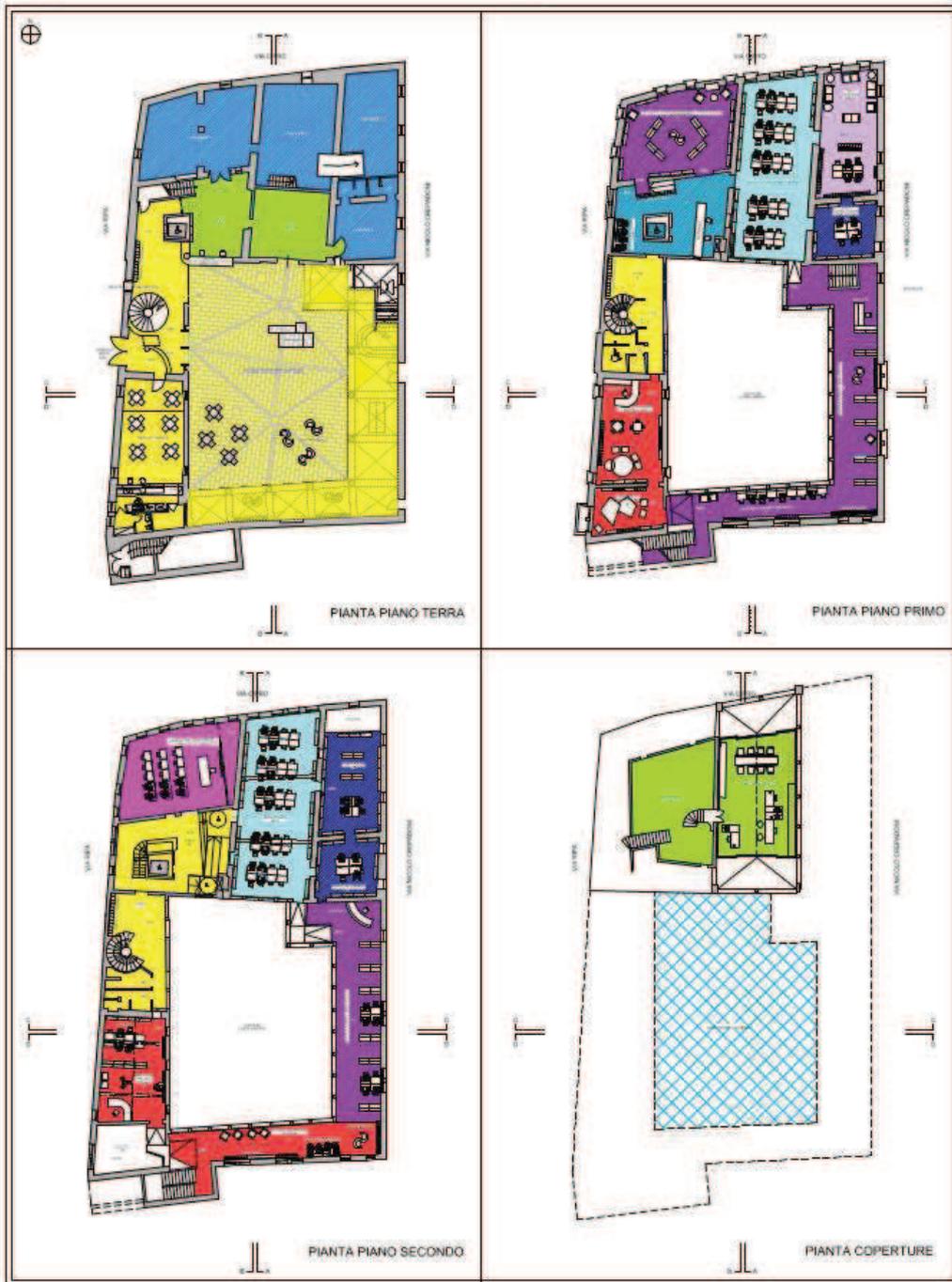
La proposta progettuale in esame, come di seguito riportata nella tabella e nella planimetria riassuntiva delle superfici, prevede:

- un considerevole aumento della superficie del settore di ingresso, attualmente assente;
- l'ampliamento dell'area della biblioteca ragazzi che, con l'estensione nel loggiato, dedicato alla sezione adolescenti, risulta di superficie aumentata;
- l'ampliamento della superficie di consultazione, studio, lettura con la disposizione a scaffale aperto e le salette per i fondi speciali, arriva nel complesso a più di 600 m²;
- miglioramento distributivo e organizzativo nei magazzini in quanto parte del materiale (a esempio la documentazione locale, la narrativa, la saggistica e altro) andrà disposto nella sezione a scaffale aperto oggi mancante e nelle salette dei fondi speciali dedicati.

PALAZZO CREPADONA			
<i>Calcolo superfici per unità funzionali</i>			
	Attuale	Progetto	Variazione
	m ²	m ²	m ²
A	Magazzino a scaffale chiuso		
	Piano terra	201,27	201,27
	Piano rialzato	124,20	124,20
	Totale	325,47	325,47
			0,00
B	Uffici Servizi interni		
	Piano terra	76,95	76,95
	Piano rialzato	0	0,00
	Piano primo	36,65	0,00
	Piano secondo	0	0,00
	Piano terzo (Altana)	0	140,1
	Totale	113,6	217,05
			103,45
	Totale A+B	439,07	542,52
			103,45
C	Settore ingresso		
	Piano terra (corte interna destinata a spazio multifunzionale)		280,00
	Piano terra (atrio)	66,35	246,77
	Piano primo (atrio e servizi)	44,55	44,55
	Piano secondo (atrio e servizi)	44,85	105,35
	Totale	155,75	676,67
			520,92
D	Reference (Consulenza -informazione-orientamento)		
	Piano terra (si veda lett.C " spazio multifunzionale" e Allegato 8)		
	Piano primo	56,02	56,02
	Totale	56,02	56,02
			0,00
E	Consultazione/lettura		
	Piano primo	134,40	100,93
	Piano secondo	0,00	108,46
	Totale	134,40	209,39
			74,99
F	Fondi speciali		
	Piano primo	0	27,40
	Piano secondo	0	75,55
	Totale	0	102,95
			102,95
G	Emeroteca		
	Piano primo	74,00	74,00
	Totale	74,00	74,00
H	Scaffale aperto		
	Piano primo	0	174,90
	Piano secondo (loggiate ala est)	0	93,15
	Totale	0	268,05
			445,99
	Totale D+E+F+G+H	264,42	710,41
			445,99
I	Biblioteca ragazzi		
	Piano primo	76,26	76,26
	Piano secondo		97,75
	Totale	76,26	174,01
			97,75
L	Attività culturali di supporto		
	Piano terra (Sala Wi-Fi)	76,32	0
	Piano primo	0	0
	Piano secondo (sala conferenze/studio/multimediale)	0	73,80
	Totale	76,32	73,80
			-2,52
	TOTALE BIBLIOTECA	1011,82	2177,41
L1	Attività culturali di supporto (Sale espositive)		
	Piano primo (Loggiato destinato a sala espositiva)	105,25	
	Piano secondo	448,71	
	Totale	553,96	0,00
			-553,96
	TOTALE COMPLESSIVO	1565,78	2177,41
			611,63

Superficie delle aree funzionali attuali e di progetto

- | | |
|---|---|
|  MAGAZZINO A SCAFFALE CHIUSO |  SCAFFALE APERTO |
|  UFFICI/SERVIZI INTERNI |  EMEROTECA |
|  SETTORE INGRESSO |  FONDI SPECIALI |
|  REFERENZE (Consultenze - Informazione - Orientamento) |  BIBLIOTECA RAGAZZI |
|  SALA LETTURA |  ATTIVITA' CULTURALI DI SUPPORTO |



Individuazione aree funzionali

INTERVENTI

Per la realizzazione della proposta progettuale si rendono necessari i seguenti interventi:

- rimozione del padiglione espositivo;
- riorganizzazione interna degli spazi e delle funzioni;
- verifica ed eventuale adeguamento delle strutture;
- verifica, adeguamento e integrazione degli impianti;
- restauro dei prospetti esterni e delle facciate interne della corte;
- realizzazione della copertura della corte, previa verifica della modalità di ancoraggio alla struttura esistente o in modo indipendente.

In particolare:

Per la riorganizzazione interna degli spazi e delle funzioni si prevedono:

- la rimozione dei pannelli espositivi e delle suddivisioni in cartongesso presenti nelle varie sale;
- il ripristino della pavimentazione esistente mediante l'eliminazione della moquette;
- la demolizione di alcune tramezze per ampliare i locali (stanze 10/11, 12/13, 14/15)
- l'apertura di porte tamponate e la chiusura di altre con tamponamenti in cartongesso;
- realizzazione di nuove tramezze ed impianto igienico sanitario nel locale della Ex Cappella da trasformare in caffè letterario;
- la realizzazione di pedane per risolvere le problematiche di accessibilità;
- la realizzazione di pavimento rialzato nella sezione bambini 0-3 anni (stanza 19) per eliminare la differenza di quota tra le stanze 19 e 20;
- la verifica dei serramenti con eventuale sostituzione per garantire un miglioramento termico;
- il riposizionamento delle porte originarie rimosse in occasione dell'organizzazione della mostra del Tiziano;
- la tinteggiatura ed altre opere minori.

Per gli aspetti strutturali si rende necessario:

- una verifica generale sull'assetto strutturale attuale volto ad accertare e garantire il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

- il progetto della copertura della corte interna in vetro trasparente con studio particolareggiato dell'ancoraggio sulla struttura esistente o in modo indipendente.

Per gli aspetti impiantistici, il fabbricato dovrà essere oggetto di un significativo intervento di ristrutturazione tecnologica, con:

- ampliamento e distribuzione dei punti rete e del Wi-fi,
- rinnovo e inserimento dei sistemi di sicurezza, (antintrusione, antincendio, sorveglianza della sala libri antichi e rari),
- realizzazione di un nuovo sistema telefonico e citofonico,
- introduzione di innovazioni specifiche di settore quali il sistema di antitaccheggio, il controllo inventariale automatico, le stazioni di autoprestito,
- impianto illuminazione specifico insieme ad un rinnovamento sostanziale degli arredi (luce a tavolino),
- predisposizione di un numero adeguato di stazioni multimediali e punti reference che contribuirebbero a trasformare la Biblioteca civica in un vero polo multimediale di incontro culturale per la collettività cittadina,
- verifica ed adeguamento degli impianti di condizionamento aria e riscaldamento a seguito della realizzazione della corte interna coperta,
- verifica ai fini della prevenzione incendio, a seguito della realizzazione della corte interna coperta.

Per il restauro delle facciate e della corte interna e dei prospetti esterni prevede le operazioni di seguito elencate:

Per le parti in muratura:

- rimozione dell'intonaco ammalorato presente in prevalenza in corrispondenza della zoccolatura e applicazione di intonaco di sacrificio da rimuovere per la successiva applicazione di intonaco risanante;
- rimozione dell'intonaco cementizio degradato, stuccature e rivestimenti incoerenti;
- idrolavaggio blando per la rimozione dei depositi incoerenti
- realizzazione di idonee stuccature con intonaco a calce idoneo per colore, granulometria e finitura ;
- velatura con n. 2 mani minimo di latte di calce e pigmenti minerali e terre
- applicazione di protettivo finale;

Per gli elementi lapidei:

- controllo degli aspetti statici ed eventuali interventi di incollaggio/consolidamento;
- pulitura graduale degli elementi lapidei, cornici finestre, colonne, portali, ecc, per stadi successivi con l'uso di spazzole, pennelli morbidi, impacchi di carbonato di ammonio, ecc.;
- stuccature e integrazioni plastiche e cromatiche eseguite con elementi in pietra simile a quella oggetto di intervento o con malte idonee per colorazione e granulometria;
- applicazione di protettivo finale idrorepellente reversibile;

Per la progettazione e realizzazione della copertura della corte in vetro trasparente si dovrà prestare attenzione :

- alle condizioni statiche dell'edificio per il corretto fissaggio della copertura agli elementi portanti dell'edificio o all'ancoraggio a terra se la struttura è indipendente;
- al sistema dello scarico delle acque meteoriche della nuova copertura;
- alla definizione della struttura, dei nodi, ai dettagli costruttivi anche in funzione dell'estetica;
- alla tipologia di vetro selettivo atto a ridurre la trasmissione del calore;
- allo studio delle aperture nella parte sommitale per il ricambio d'aria e gli smoke-out prescritti dalla normativa prevenzione incendi, con aperture automatiche regolate dall'impianto di rilevazione.

ASPETTI NORMATIVI

Inquadramento urbanistico

Il Palazzo Crepadona, uno dei più prestigiosi palazzi di Belluno, si trova nel centro storico della città nelle immediate vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza dei Martiri.

L'edificio, identificato catastalmente al Foglio71, Allegato B, particella 254, in base al vigente P.R.G., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 01.06.1999 e successive varianti approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n.3053 del 02.10.2007, ricade in zona territoriale omogenea di tipo A ed è schedato con grado di protezione 2a *“Restauro e Risanamento conservativo: edifici storici di rilievo e/o facenti parte di quinte”*.

E' vincolato con decreto ministeriale del 29.09.1926 ai sensi della Legge 364 del 1909 per le

antichità e le belle arti pertanto si deve acquisire il parere della Soprintendenza competente.

Il Palazzo con la sua corte interna copre una superficie di oltre 1000 m².

Rete natura 2000

Il sito di intervento non ricade in area SIC o in area ZPS.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nelle più immediate vicinanze sono: il sito SIC IT3230044 "Fontane di Nogarè" situato a Sud-Est ad una distanza di circa 1 km; il sito SIC IT3230045 "Torbiere di Antole" situato a Ovest ad una distanza di circa 2,5 km.

In base alla tipologia dell'intervento in progetto ed alla sua collocazione rispetto alle aree naturalistiche indicate si esclude che la realizzazione dell'opera in sé, oltre che l'insieme delle lavorazioni connesse alla sua costruzione, possa incidere significativamente sull'ambiente biologico e gli ecosistemi caratterizzanti i due siti di interesse.

Non si rende pertanto necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza (D.G.R.V. 3173/2006).

Barriere architettoniche

Il fabbricato è dotato di ascensore che collega tutti i piani.

Alcune sale presentano un dislivello di 18 o 35 cm.; si dovrà pertanto prestare attenzione alla progettazione di rampe con pendenza idonea in modo da garantire dei percorsi completamente accessibili.

Prevenzione incendi

La realizzazione della corte coperta nonché il cambio di destinazione d'uso delle sale espositive in sale a uso di biblioteca comportano una revisione dei percorsi, della segnaletica ed dell'impiantistica ai fini della prevenzione incendi.

Normativa igienico-sanitario

L'intervento, che prevede la realizzazione di un locale bar nella sala "Ex Cappella" e della corte coperta e il cambio di destinazione d'uso di alcune sale, è soggetto all'acquisizione del parere da parte dell'ULSS.

Adeguamento strutturale

Il cambio di destinazione d'uso comporta una verifica generale sull'assetto strutturale attuale volto ad accertare e garantire il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la nuova destinazione.

REALIZZAZIONE IN LOTTI FUNZIONALI

Premesso che la realizzazione dell'opera in esame dovrà avvenire senza interferenze con le attività della biblioteca, considerata l'entità delle lavorazioni previste, l'intervento potrà essere articolato in due lotti che riguardano le attività di seguito elencate:

1° Lotto Funzionale che può essere suddiviso in tre ulteriori stralci:

- 1. demolizione del cubo e ripristino della corte interna, per il recupero della spazialità originaria;
- 2. ampliamento delle sale lettura utilizzando gli spazi adibiti a spazi espositivi con interventi di riorganizzazione delle funzioni e degli spazi esistenti;
- 3. restauro prospetti esterni del Palazzo Crepadona.

2° Lotto Funzionale

- costruzione copertura corte (struttura separata dall'edificio) e ampliamento settore ingresso per il completamento della biblioteca/mediateca civica;
- realizzazione del caffè letterario.

Stima sommaria delle opere suddivisa in due lotti

		TOTALE	1° LOTTO	2° LOTTO
A	OPERE EDILI E DI FINITURA			
A1	Rimozione tramezzature, cartongessi, pannellature sale espositive, realizzazione di tramezze, ripristino pavimenti, serramenti, eventuali interventi strutturali nei solai, tinteggiature ed altre opere minori	€ 800.000,00	680.000,00	120.000,00
A2	Realizzazione copertura in vetro della corte interna	€ 350.000,00		350.000,00
A3	Restauro prospetti esterni nord, ovest ed est	€ 108.780,00	108.780,00	
A4	Restauro Conservativo Corte Interna con rimozione del Cubo	€ 215.459,00	215.459,00	
	OPERE EDILI E DI FINITURA -TOTALE	€ 1.474.239,00	1.004.239,00	470.000,00
B	IMPIANTI TECNOLOGICI GENERALI			
B1	Impianto di climatizzazione e adeguamento impianto di riscaldamento e condizionamento esistente	€ 200.000,00	140.000,00	60.000,00
B2	Impianto elettrico, elaborazione dati informatica telefonico, diffusione sonora e videoproiezione, videosorveglianza, antintrusione	€ 173.360,00	143.360,00	30.000,00
B3	Impianto antitaccheggio, controllo inventariale, autoprestito	€ 75.100,00	75.100,00	
	IMPIANTI TECNOLOGICI GENERALI -TOTALE	€ 448.460,00	358.460,00	90.000,00
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A+B)	€ 1.922.699,00	1.362.699,00	560.000,00
C	ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO			
	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - Totale	€ 92.000,00	55.000,00	37.000,00
	TOTALE LAVORI+ONERI SICUREZZA (A+B+C)	€ 2.014.699,00	1.417.699,00	597.000,00

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO SUDDIVISO IN LOTTI

	TOTALE	1° LOTTO	2° LOTTO
A LAVORI A BASE D'APPALTO			
A.1 lavori a misura, corpo, economia	1.922.699,00	1.362.699,00	560.000,00
A.2 oneri per la sicurezza	92.000,00	55.000,00	37.000,00
sommano i lavori a base d'asta	2.014.699,00	1.417.699,00	597.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE			
B.1 Spese tecniche con IVA e Cnpaia (progettazione e D.L. strutturale, impianti coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi)	224.600,00	131.500,00	93.100,00
B.2 Assistenza archeologica	3.000,00		3.000,00
B.3 Spese per arredi	150.000,00		150.000,00
B.4 Incentivi 2% sui Lavori (art. 92 co.5 DPR 163/2006)	40.293,98	28.353,98	11.940,00
B.5 Acc. accordi bonari 3% (art.12 DPR 207/2010)	60.440,97	42.530,97	17.910,00
B.6 Spese per bandi, pubblicazioni, MAV	6.000,00	4.000,00	2.000,00
C. IVA			
C.1 I.V.A. 10% di A (sui lavori)	201.469,90	141.769,90	59.700,00
C.2 I.V.A. 22% di B4 (arredi)	33.000,00		33.000,00
sommano Somme a disposizione	718.804,85	348.154,85	370.650,00
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO	2.733.503,85	1.765.853,85	967.650,00

LEGENDA:

-  AREA INTERVENTI 1° LOTTO
-  AREA INTERVENTI 2° LOTTO



Planimetria con suddivisione in lotti

INDICE

- **INTRODUZIONE** **PAG. 2**
- **BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA E DEL PALAZZO CREPADONA** **PAG. 3**
- **SITUAZIONE ATTUALE DELLA BIBLIOTECA CIVICA** **PAG. 7**
- **PRINCIPI E MODELLI DI BIBLIOTECHE** **PAG. 11**
- **PROGETTO MEDIATECA CIVICA** **PAG. 12**
- **INTERVENTI** **PAG. 23**
- **ASPETTI NORMATIVI** **PAG. 25**
- **REALIZZAZIONE IN LOTTI FUNZIONALI** **PAG. 27**



RESTAURO CONSERVATIVO DEL PALAZZO CREPADONA

ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA
E PROGETTO PER UNA NUOVA MEDIATECA

PROGETTO PRELIMINARE



DATA: DICEMBRE 2014

AGGIORNAMENTI :

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Carlo Erranti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E ESPROPRI

ing. Alessandra Venturelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Servizio Opere Pubbliche e Espropri

arch. Cristina Martinello

arch. Loredana Facchin



Palazzo Crepadona a Belluno - Prospetti esterni



1- Prospetto ovest su Via Ripa



2-L'ingresso alla biblioteca e alla corte interna

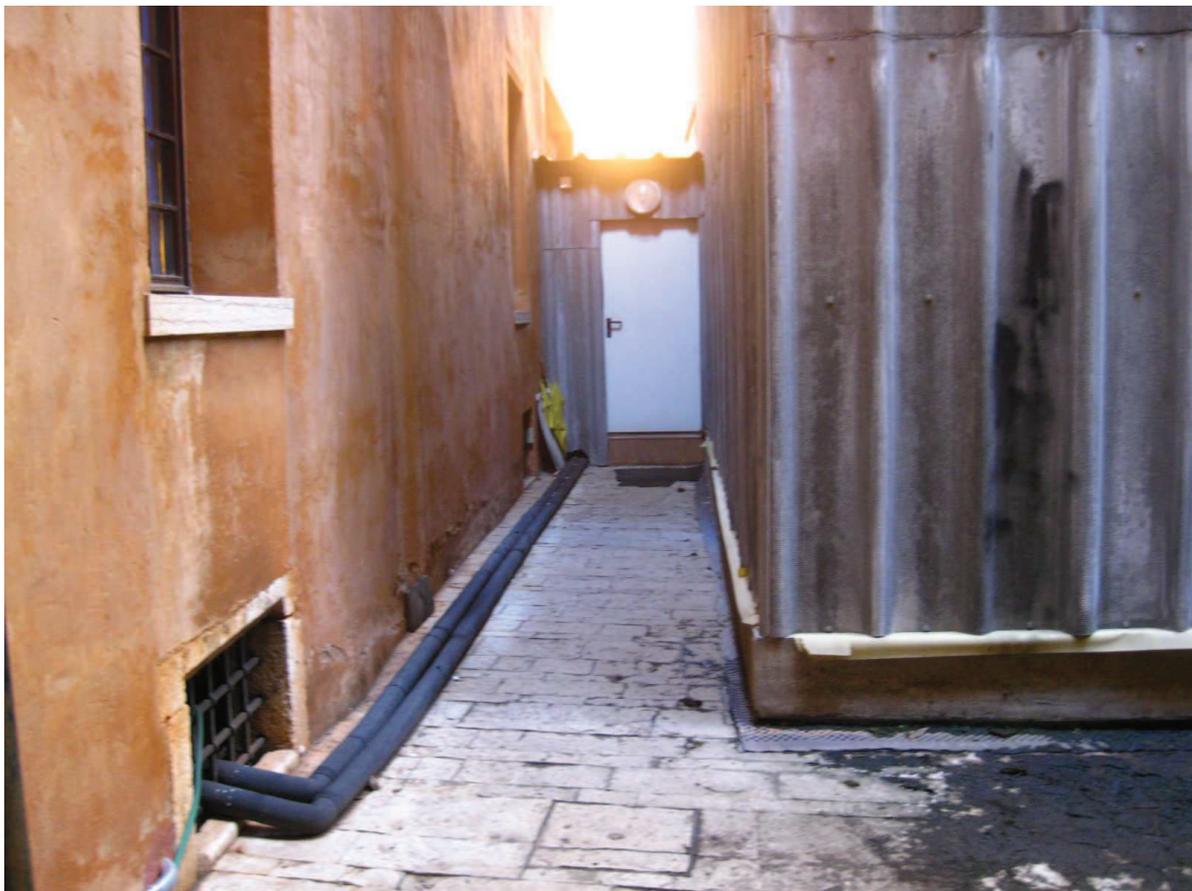


3 -Prospetto nord su Via Cipro

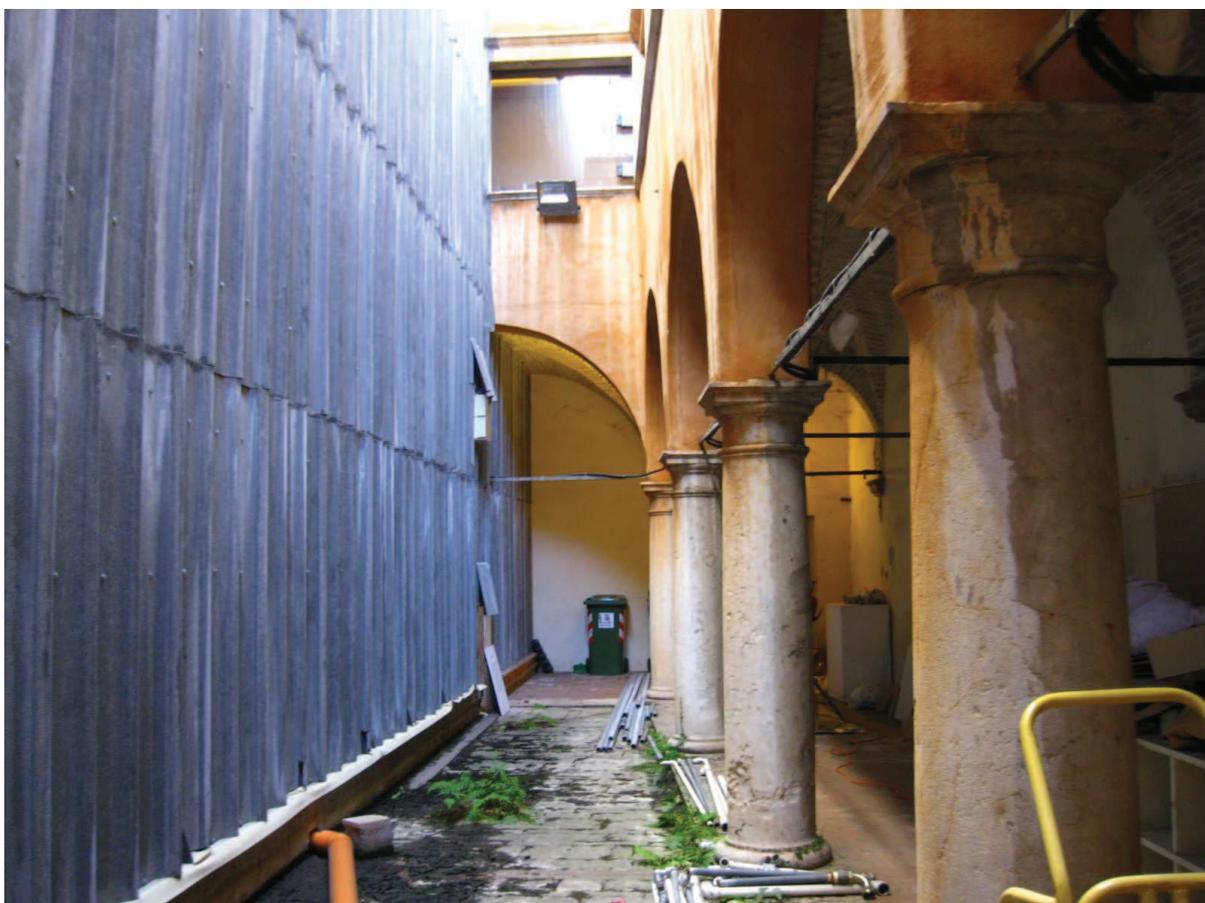


4 -Prospetto est su Via Nicolò Crepadoni

La corte interna



5 -Dall'atrio del Palazzo si accede alla corte interna. A sinistra la facciata del Palazzo che guarda a est, a destra l'angolo sud-ovest del Padiglione espositivo, a carattere temporaneo, realizzato nel 2007.



6 -La corte interna, lato sud. Il palazzo, sulle facciate rivolte a nord e a ovest, è caratterizzato da porticato con colonne in pietra. Allo stato attuale parte del porticato sulla facciata rivolta a ovest fa parte del Padiglione espositivo.



7 -La corte interna, lato nord. Angolo sud-ovest del Palazzo. A sinistra zona con pittura che si sfoglia



8-La corte interna, lato sud. La facciata rivolta a nord presenta due fasce finestrate sovrapposte con elementi strutturali e decorativi in pietra

Gli interni Piano terra



9 - L'atrio a cui si accede da Via Ripa, Sullo sfondo la porta della ex Sala Cappella ora destinata a stanza Wi-Fi.



10 - L'ex Sala Cappella ora destinata a stanza Wi-Fi.

Piano primo



11 - L'atrio e sullo sfondo l'ingresso alla biblioteca ragazzi



12 - La zona *reference* e consultazione cataloghi



13 - La sala lettura



14 - L'emeroteca



15 Biblioteca sezione Bambini



16 - Biblioteca sezione Ragazzi

Piano secondo



17 - Il loggiato destinato a esposizioni



18 - Una sala espositiva

Piano terzo



19 - L'altana